

Scienze Storiche e dei Beni Culturali - Scheda Candidatura

Sezione A: Informazioni generali

La sezione è precompilata con l'anagrafica del Dipartimento (nome, sede, Direttore, aree CUN di riferimento), le informazioni a disposizione sull'ISPD (valore, aree CUN che hanno contribuito positivamente e negativamente) e con le informazioni di base del personale strutturato e non strutturato afferente al Dipartimento stesso (numerosità, tipologia (I fascia, II fascia, ricercatore, ...)).

Quadro: A.1

A.1 Struttura del Dipartimento

Ateneo	Università degli Studi di SIENA											
Struttura	Scienze Storiche e dei Beni Culturali											
Direttore	Enrico Zanini											
Referente tecnico del portale	Giancarlo Macchi Janica											
Altro Referente tecnico del portale												

Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce

Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinario	Prof. Associato	Ricercatore	Assistente	Prof. Ordinario r.e.	Straord. a tempo determ.	Ric. a tempo determ.	Assegnista	Dottorando	Specializzando	Totale
08	Ingegneria civile ed Architettura	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	4	15	4	0	0	0	2	9	0	0	34
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5	7	3	0	0	0	2	5	0	0	22
13	Scienze economiche e statistiche	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1

Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD) 95

Incidenza delle Aree Cun nel Calcolo dell'ISPD

Aree preminenti (sopra la media)

o 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

o 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Altre Aree (sotto la media)

o 08 - Ingegneria civile ed Architettura

o 13 - Scienze economiche e statistiche

Quintile dimensionale 1

Quadro: A.2.1		A.2.1 Professori ordinari e associati, Ricercatori, Assistenti							
Cognome	Nome	Codice Fiscale	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio/ Inizio Contratto	Data Fine	
AMATO	Gianluca	MTAGLC81A21F158Y	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	10	10	L-ART/02	01/12/2021	30/11/2024	
ANGELINI	Alessandro	NGLLSN58C10I726G	Professore Ordinario (L. 240/10)	10	10	L-ART/02	01/11/2019		
BARLUCCHI	Andrea	BRLNDR59P27I726O	Ricercatore confermato	11	11a	M-STO/01	01/03/2008		
BARTALINI	Roberto	BTRRT62C26D612I	Professore Ordinario (L. 240/10)	10	10	L-ART/01	01/11/2016		
BERNARDINI	Paola	BRNPLA73R62M126U	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	11	11a	M-FIL/08	30/11/2019	29/11/2022	
BERTOLONE	Paola	BRTPLA60L63L219Q	Ricercatore confermato	10	10	L-ART/05	01/01/2005		
BIANCHI	Giovanna	BNCGNN65M63G702G	Professore Associato confermato	10	10	L-ANT/08	01/10/2006		
CAMBI	Franco	CMBFNC57S17G912X	Professore Associato confermato	10	10	L-ANT/10	01/10/2002		
CAMPANA	Stefano	CMPSFN70S12Z133E	Professore Associato (L. 240/10)	10	10	L-ANT/09	01/11/2017		
CAMPOREALE	Stefano	CMPSFN71M10L736S	Professore Associato (L. 240/10)	10	10	L-ANT/07	01/10/2016		
CITTER	Carlo	CTTCRL64H04E202O	Professore Associato (L. 240/10)	10	10	L-ANT/08	01/02/2021		
DALLAI	Luisa	DLLLSU67P49I726B	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	10	10	L-ANT/08	01/04/2019	31/03/2022	
DE NINNO	Fabio	DNNFBA87A07F839H	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	11	11a	M-STO/04	01/05/2021	30/04/2024	
FARINELLI	Roberto	FRNRRT67A28E202W	Ricercatore confermato	10	10	L-ANT/08	01/01/2005		
FRANCESCHI	Franco	FRNFNC57P22B509M	Professore Ordinario (L. 240/10)	11	11a	M-STO/01	01/03/2020		
GABBRIELLI	Fabio	GBBFBA59B17F605Q	Professore Associato (L. 240/10)	08	08a	ICAR/18	30/12/2015		
GIANNI	Alessandra	GNNLSN60D52I726C	Ricercatore confermato	10	10	L-ART/01	01/01/2004		
GINATEMPO	Maria Ausiliatrice	GNTMSL58A59F158Y	Professore Associato confermato	11	11a	M-STO/01	01/10/2001		
GIOVANI	Giulia	GVNGLI81D66G088A	Professore Associato (L. 240/10)	10	10	L-ART/07	27/12/2021		
GUARDUCCI	Anna	GRDNNA61C71L067F	Professore Ordinario (L. 240/10)	11	11a	M-GGR/01	01/11/2021		
LABANCA	Nicola	LBNNCL57L09D612T	Professore Ordinario	11	11a	M-STO/04	01/11/2016		
LACAGNINA	Davide	LCGDVD78L18G273H	Professore Associato (L. 240/10)	10	10	L-ART/04	01/12/2019		
MACCHI JANICA	Giancarlo	MCCGCR72D01Z604Y	Professore Associato (L. 240/10)	11	11a	M-GGR/01	01/11/2020		
MAGIONAMI	Leonardo	MGNLRD76H22C309N	Professore Associato (L. 240/10)	11	11a	M-STO/09	01/11/2021		
MONETI	Guglielmo	MNTGLL61L18H501W	Professore Associato confermato	10	10	L-ART/06	01/03/2001		
MORIANI	Antonella	MRNNNL59M48A390X	Ricercatore confermato	11	11a	M-STO/08	01/10/2002		
MOSCADELLI	Stefano	MSCSFN58P24I726G	Professore Ordinario	11	11a	M-STO/08	01/10/2001		
MUCCIARELLI	Roberta	MCCRRT65T55I726H	Professore Associato (L. 240/10)	11	11a	M-STO/01	01/03/2016		
MUGNAINI	Fabio	MGNFBA59S21C172V	Professore Associato confermato	11	11a	M-DEA/01	01/11/2006		
PAPI	Emanuele	PPAMNL59M30F402V	Professore Ordinario	10	10	L-ANT/07	01/01/2005		
PARIGINO	Giuseppe Vittorio	PRGGPP58R13E549I	Ricercatore confermato	13	13b	SECS-P/12	01/10/2006		

PELLEGRINI	Michele	PLLMHL71E31E388W	Professore Associato (L. 240/10)	11	11a	M-STO/01	01/03/2021	
PIERI	Marzia	PRIMRZ52H56D612E	Professore Associato confermato	10	10	L-ART/05	01/11/2002	
PIZZIOLO	Giovanna	PZZGNN68R53D612B	Professore Associato (L. 240/10)	10	10	L-ANT/01	27/12/2021	
QUATTROCCHI	Luca	QTTLCU59E05H501J	Professore Associato confermato	10	10	L-ART/03	01/11/2001	
SABBATINI	Renzo	SBBRNZ52D06E715R	Professore Ordinario	11	11a	M-STO/02	01/10/2002	
STERNINI	Mara	STRMRA56R68H294L	Professore Associato confermato	10	10	L-ANT/07	01/10/2002	
VALENTI	Marco	VLNMRC60E17I726R	Professore Associato confermato	10	10	L-ANT/08	01/12/2001	
VENZI	Gianluca	VNZGLC73L08H501R	Professore Associato (L. 240/10)	10	10	L-ART/06	30/12/2015	
VOLANTE	Nicoletta	VLNNLT64L58D612S	Ricercatore confermato	10	10	L-ANT/01	01/01/2005	
ZACCHINI	Simone	ZCCSMN69A18A390L	Ricercatore confermato	11	11a	M-FIL/06	01/10/2007	
ZAGLI	Andrea	ZGLNDR62C04D612V	Professore Associato (L. 240/10)	11	11a	M-STO/02	01/11/2017	
ZANINI	Enrico	ZNNNRC57L19D969U	Professore Ordinario (L. 240/10)	10	10	L-ANT/10	30/12/2018	
ZIFFERERO	Andrea	ZFFNDR60H15H501O	Professore Associato (L. 240/10)	10	10	L-ANT/06	01/10/2015	

Quadro: A.2.2 | A.2.2 Dottorandi, Assegnisti, Specializzandi di area medico sanitaria

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio/ Inizio Contratto	Data Fine
ABATINO	Claudia	BTNCLD85E57C514Y	Assegnista	10	10	L-ANT/10	01/04/2020	31/08/2022
BERTOLDI	Stefano	BRTSFN86R20I726X	Assegnista	10	10	L-ANT/08	01/04/2020	31/03/2022
DE MARCO	Chiara	DMRCHR87M59C623D	Assegnista	10	10	L-ANT/01	01/04/2020	31/03/2022
DI GIORGIO	Michele	DGRMHL84H01B519H	Assegnista	11	11a	M-STO/04	01/04/2020	31/03/2022
GIACCHETTO	Marco	GCCMRC91E08B429X	Assegnista	11	11a	M-STO/01	01/05/2021	30/04/2022
GÜZEL	Simay	GZLSMY94M61Z243M	Assegnista	10	10	L-ANT/09	01/12/2020	30/09/2022
LORA	Francesco	LROFNC81C21A944Q	Assegnista	10	10	L-ART/07	01/05/2021	30/04/2022
MARIOTTI	Samanta	MRTSNT85H43I726S	Assegnista	10	10	L-ANT/08	01/04/2020	31/03/2022
MARROCCHI	Mario	MRRMRA68L03H501N	Assegnista	11	11a	M-STO/01	01/02/2021	01/05/2022
MASINA	Filippo	MSNFP83S15H501R	Assegnista	11	11a	M-STO/04	16/01/2021	15/01/2022
PAGLIANTINI	Laura	PGLLRA84A47I726P	Assegnista	10	10	L-ANT/10	15/06/2020	15/06/2022
PANSINI	Rossella	PNSRSL88A56A290B	Assegnista	10	10	L-ANT/07	16/05/2020	15/05/2022
VINCI	Giacomo	VNCGCM85E09A944J	Assegnista	10	10	L-ANT/09	16/12/2021	15/06/2023
VISONA'	Mara	VSNMRA91E49A479F	Assegnista	11	11a	M-GGR/01	16/06/2020	15/06/2022

Sezione B: Selezione dell'area CUN

Nella sezione, il Dipartimento sceglie l'area CUN di riferimento e le eventuali ulteriori aree su cui è sviluppato il progetto.

Quadro: B.1 | B.1 Area CUN del progetto ed eventuali aree CUN da coinvolgere

Area CUN del progetto:

10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Eventuali ulteriori Aree CUN da coinvolgere:

- 01 Scienze matematiche e informatiche
- 04 Scienze della Terra
- 12 Scienze giuridiche
- 14 Scienze politiche e sociali
- 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- 08 Ingegneria civile ed Architettura
- 13 Scienze economiche e statistiche
- 09 Ingegneria industriale e dell'informazione

Quadro: B.2 | B.2 Referente

REFERENTE: ZANINI Enrico Professore Ordinario (L. 240/10) L-ANT/10

Sezione C: Risorse a disposizione del progetto

La sezione è precompilata e contiene le informazioni relative alle risorse a valere sul "Budget MIUR - Dipartimenti di Eccellenza". Nella sezione è riportata una tabella con gli importi minimi e massimi per ciascuna attività, come previsto dalla Legge 232/2016

Quadro: C C Risorse per la realizzazione del progetto		
	Annuale	Quinquennale
Budget MIUR - Dipartimenti di Eccellenza	1.080.000	5.400.000
Eventuale ulteriore budget per investimenti in infrastrutture per le aree CUN 1 - 9	0	0
Totale	1.080.000	5.400.000

Importi minimi e massimi per ciascuna attività, come previsto dalla Legge 232/2016

Budget per dipartimenti di eccellenza	Budget Complessivo Quinquennale	
Reclutamento Personale - Min 65% - Max 80%	3.390.000	4.576.500
Infrastrutture - Maggiorazione per le aree CUN 1-9	0	0
Altre Attività - Max 50% - Min 30%		
Infrastrutture		
Premialità	2.010.000	823.500
Attività didattiche di elevata qualificazione		
TOTALE	5.400.000	5.400.000

Sezione D: Descrizione del progetto

Il numero massimo di caratteri (spazi esclusi) complessivamente inseribili nei quadri D0-D9 della sezione D è 40.000.

Quadro: D.0 D.0 Sintesi del progetto	
E' possibile inserire fino a 2 allegati in formato non testuale (ad es. grafici o tabelle) purché abbiano unicamente un contenuto esplicativo delle informazioni già contenute nel progetto. Il quadro contiene la descrizione della motivazione per la presentazione del progetto, degli obiettivi previsti, delle strategie, risorse e azioni programmate per conseguirli (max 2.000 caratteri dei 40.000 previsti, spazi esclusi). Il progetto mira a rendere il DSSBC di UNISI un punto di riferimento nazionale e, in prospettiva, internazionale per gli studi inerenti la sostenibilità del patrimonio culturale materiale e immateriale. Basi di partenza sono: a) il rapporto del DSSBC con un territorio che ha saputo proporre esperienze virtuose nell'ambito della gestione dei beni culturali; b) la forte vocazione internazionale del DSSBC in quanto a collaborazioni didattiche e di ricerca, a mobilità di docenti e studenti, a finanziamento dei progetti. La sostenibilità del patrimonio culturale è un tema da tempo riconosciuto come trasversale, che investe: a) la tutela del benessere degli individui e delle comunità; b) la messa in sicurezza, conoscenza, tutela e valorizzazione sostenibile del loro patrimonio di eredità (Convenzione di Faro 2005); c) la concezione del patrimonio culturale come risorsa economica, in termini di una energia continuamente rinnovabile e quindi sostenibile nel tempo e in grado di sbloccare risorse economiche reinvestibili. Il progetto è finalizzato al raggiungimento di tre obiettivi strategici: a) rafforzare e garantire la sostenibilità degli studi di settore all'interno del DSSBC, attraverso nuove assunzioni e sostituzioni programmate del personale in via di pensionamento; b) ampliare le competenze disponibili, favorendo la ricerca e la didattica interdisciplinare; c) esplorare aree di nuova collaborazione con altri dipartimenti di UNISI, al fine di strutturare un polo organico di studi sulla sostenibilità del patrimonio culturale materiale e immateriale, con la prospettiva prioritaria di costruire nuovi spazi di occupabilità per i giovani che intendano impegnarsi in questo campo. Asse portante del progetto è la creazione di cinque ARENE/VIVAIO INTERDISCIPLINARI, concepite come spazi in cui fare: a) interagire le competenze proprie del DSSBC con quelle di altri dipartimenti di UNISI; b) crescere una nuova generazione di ricercatori formati all'approccio interdisciplinare alla conoscenza e alla gestione dei BBCC; c) nascere nuove prospettive di didattica nel settore.	
Allegati - 1 - sintesi del progetto.pdf - 2 - la strategia del progetto.pdf	

Quadro: D.1 D.1 Stato dell'arte del Dipartimento	
Il quadro contiene le informazioni relative alla situazione iniziale in cui si trova il Dipartimento. E' possibile riportare all'interno della scheda: - Descrizione di elementi distintivi, ulteriori rispetto all'ISPD, relativi alle strategie di ricerca del Dipartimento; - Descrizione dei punti di forza, definiti come risultati della ricerca di maggior valenza accademica e impatto, ivi incluso quello socio-economico, presenza di ricercatori di riconosciuto profilo internazionale nel loro campo, risorse strumentali già a disposizione e eventuali finanziamenti competitivi/peer-reviewed ottenuti (ad es. ERC, progetti MUR, ecc.), inclusivi dell'eventuale finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza nel periodo 2018-2022, sistemi incentivanti e premiali o di offerta didattica di elevata qualificazione, e contributo di questi al conseguimento degli obiettivi del progetto; - Individuazione di aspetti critici da superare con la realizzazione del programma.	
GENERALITÀ Il DSSBC opera in un territorio noto per la ricchezza, qualità e varietà del patrimonio culturale, materiale e immateriale: antropologico-culturale, archeologico, archivistico, artistico, paesaggistico, storico, urbanistico. Fa inoltre parte di una Università che ha fatto della sostenibilità a livello locale, nazionale e globale il pilastro fondante della sua attività di ricerca, di didattica e di terza missione. L'Ateneo senese ottiene regolarmente valutazioni eccellenti nelle diverse graduatorie nazionali e internazionali disponibili (https://www.unisi.it/ateneo/classifiche Nazionali e internazionali) e al suo interno l'area umanistica in generale e il DSSBC in particolare ottengono anch'essi risultati molto lusinghieri. Nell'ultimo quinquennio, la dimensione di eccellenza del DSSBC si è ulteriormente consolidata, come testimonia l'indicatore ISPD passato dai 73 punti e 331a posizione del 2017, ai 95 punti e 254a posizione del 2022. Il DSSBC è attualmente costituito da 44 docenti, afferenti a 24 SSD, raggruppati in quattro ambiti disciplinari – archeologia, storia e filosofia, storia dell'arte, discipline dello spettacolo – appartenenti a due macroaree (10 e 11), con una intensa attività interdisciplinare in cui la prospettiva storica si intreccia con quella della ricerca sul patrimonio culturale materiale e immateriale. Ai docenti si aggiungono 7 tecnici di ricerca e 7 unità di personale amministrativo.	
RICERCA Tratto caratterizzante del DSSBC è quello di coprire una parte sostanziale degli ambiti di ricerca nel settore del patrimonio culturale materiale e immateriale, con una spiccata vocazione all'interdisciplinarietà e una tradizione molto consolidata nell'applicazione di tecnologie innovative alla conoscenza, alla didattica, alla comunicazione e all'accessibilità del patrimonio stesso. Di particolare rilevanza in questa duplice prospettiva sono la presenza di 4 centri interuniversitari di studi e di 25 laboratori dedicati ad aspetti specifici delle diverse discipline (https://www.dssbc.unisi.it/it/ricerca/strutture-della-ricerca). Le molte linee di ricerca perseguite si collocano negli ambiti: • archeologico, con un ventaglio cronologico che va dalla preistoria alla contemporaneità e con un ambito spaziale che si estende dalla Toscana, all'Italia e al Mediterraneo-Nordafrica; • storico-artistico, con una tradizione di studi sulla cultura figurativa e architettonica delle società del passato e dell'età contemporanea di respiro internazionale e con approcci multidisciplinari; • storico, dall'età medievale a quella contemporanea, con particolare attenzione alla dimensione archivistico-documentaria, alle condizioni geografico-ambientali e ai contesti antropologici; • delle arti dello spettacolo, con lo studio del teatro e della musica dall'età moderna alla contemporaneità, con particolare attenzione verso le fonti documentarie e in relazione alla performance, e con l'analisi storico-critica del cinema e degli audiovisivi.	

I risultati conseguiti nelle ricerche sono pubblicati in monografie e volumi collettanei di prestigiose case editrici italiane e internazionali, anche Open Access, e in riviste scientifiche di classe A nazionali e internazionali; nel corso dell'ultimo anno il DSSBC ha attivamente operato, all'interno dell'Ateneo, per la creazione di una University Press, in una strategia di pubblicazione Open Access delle proprie ricerche.

I docenti del Dipartimento godono di una ottima visibilità internazionale – con alcune punte di eccellenza, per es. i prof. Emanuele Papi, Accademico dei Lincei e Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene, e Stefano Moscadelli, membro del Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici del MiC – che vale loro un notevole tasso di successo nell'acquisizione di finanziamenti da bandi competitivi. Nel quinquennio precedente sono stati acquisiti dal DSSBC finanziamenti da progetti ERC, FARE, FIRB, MSCA, PRIN, MAECI per un ammontare complessivo di oltre 4 milioni di Euro.

La reputazione internazionale del DSSBC è certificata anche dalla vasta rete di relazioni con istituzioni di grande prestigio (Scuola Normale Superiore di Pisa, Ecole Normale Supérieure di Parigi, Barcellona, Heidelberg, Leiden, Utrecht, Musée du Louvre, IRCAM), dal numero dei programmi Erasmus e dalla presenza di due double degrés, con le Università di Rennes 2 e Grenoble.

DIDATTICA

L'offerta didattica del Dipartimento è così organizzata:

- una laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale, articolata in quattro curricula: archeologia, storia e documentazione, storia dell'arte, spettacolo;
- quattro lauree magistrali: Archeologia, Storia dell'arte, Storia e Filosofia, Public and Cultural Diplomacy (le ultime due in co-titolarità con un altro dipartimento di UNISI);
- due scuole di specializzazione: Storia dell'arte, Archeologia (in fase di istituzione).

A livello del dottorato di ricerca, l'offerta è così articolata:

- due dottorati "Pegaso" (Scienze dell'antichità e archeologia, Storia delle arti e dello spettacolo) in convenzione con UNIFI e UNIPI e con il contributo della Reg. Toscana;
- un dottorato in Studi storici, in convenzione con UNIFI;
- un dottorato in Storia dell'arte, in convenzione con UNISTRASI;
- partecipazione al dottorato nazionale in Heritage Sciences (curr. Storia e archeologia globale dei paesaggi).

Nel DSSBC sono attivi, in media, tra i 10 e i 15 dottorandi, distribuiti sui tre anni di corso.

L'offerta post-laurea è completata da due master di II livello, in collaborazione con altre strutture di UNISI:

- GtarC – Geotecnologie per l'Archeologia;
- MaPaC – Management del Patrimonio Culturale.

TERZA MISSIONE

In un progetto orientato alla sostenibilità del patrimonio culturale, le attività di TM rivestono un significato specialmente importante.

I docenti del DSSBC partecipano regolarmente alle iniziative di Ateneo (Bright – La notte dei ricercatori) e hanno una ricca attività individuale di comunicazione delle ricerche, attraverso conferenze, pubblicazioni divulgative, partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive: tra queste ultime si segnala la collaborazione continuativa di due docenti di Storia contemporanea con il canale TV Rai Storia.

Il DSSBC in quanto tale e molti dei suoi componenti sono molto attivi sulle piattaforme social: la pagina Facebook del DSSBC ha circa 5.000 follower, pubblica regolarmente almeno un post al giorno, con una copertura media di ca. 3.000 contatti e 150 interazioni.

Di particolare rilievo sotto il profilo dell'attenzione alla comunicazione è l'istituzione di un corso Open Badge in "Comunicazione culturale: editoria e media digitali".

Tra i progetti di Terza Missione più significativi possono essere ricordati quelli legati alla pratica dell'archeologia pubblica e condivisa con le comunità, alcuni dei quali sono stati oggetto di valutazione estremamente positiva in occasione dell'audit dell'Organisation for Economic Co-operation and Development tenutosi a Siena nel 2018, alla progettazione accessibile degli ambienti dedicati all'arte e alla cultura.

Altrettanto rilevante è il contributo che il DSSBC dà alla progettazione e all'ordinamento di musei archeologici e artistici, tra cui si segnalano: Mus. Naz. Romano – Crypta Balbi (Roma); Museo della Città e del Territorio di Populonia (Piombino); SIMUS – Sistema Museale Universitario Senese.

Il DSSBC è attivo dal 2009 nel campo del trasferimento tecnologico attraverso la fondazione di due società spin-off – Archeo Tech & Survey e Archeotipo – che hanno ottenuto importanti riconoscimenti (Start-up Cup Toscana, finale nazionale Start-up Cup 2009 per il premio innovazione; selezione CNR per la promozione internazionale; selezione NEXT tra le imprese culturali più innovative) e sono in costante crescita. L'obiettivo è stato di trasferire al mercato dei beni culturali servizi tecnologicamente avanzati sviluppati nei laboratori del DSSBC e in particolare: remote sensing e prospezioni geofisiche, rilevamenti topografici, attività di monitoraggio del territorio, archeologia preventiva ecc. Dal 2016 il DSSBC partecipa al Comitato di indirizzo della Piattaforma della Regione Toscana di Specializzazione "Tecnologie-Beni Culturali e Cultura" ed è membro fondatore della Fondazione TICHE <https://www.fondazionetiche.it>.

CRITICITÀ

Le criticità sono ancora quelle legate alla situazione congiunturale che UNISI ha attraversato dal 2008 e che si avvia a positiva soluzione. Questo ha ridotto la capacità di ricerca diffusa, penalizzando le discipline a più alto costo economico (archeologia) e quelle che godono di minori relazioni con il sistema economico esterno.

La crisi economica si è ripercossa anche sulla didattica, con un rallentamento del turn-over, con un generale innalzamento dell'età media del corpo docente e con un depauperamento delle risorse umane a tutti i livelli (docenti, giovani ricercatori in formazione, dottorandi, tecnici di ricerca, PTA).

Ciò nonostante, come dimostrano la tenuta delle iscrizioni anche nella difficile fase pandemica e il lusinghiero posizionamento dei docenti nella VQR, il DSSBC è oggi in condizione di guardare a un futuro basato su tre direttrici:

- 1) consolidamento di alcuni settori, penalizzati negli ultimi anni da uno scarso turn-over;
- 2) ringiovanimento del corpo docente;
- 3) innovazione disciplinare e interdisciplinare.

Su tutti e tre questi aspetti, il finanziamento assegnato ai DdE avrebbe un impatto decisivo.

Quadro: D.2 | D.2 Obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento

Il quadro contiene la presentazione e motivazione degli obiettivi del programma, individuando il percorso di crescita e di posizionamento atteso nel contesto nazionale e internazionale e gli elementi di innovazione e di originalità rispetto al panorama di riferimento e all'impatto atteso.

E' possibile riportare all'interno della scheda:

- o Contributo allo sviluppo delle aree scientifiche di riferimento, alla crescita delle conoscenze e, dove rilevante, all'impatto socio-economico;
- o Indicazione degli elementi di innovazione e di originalità rispetto al panorama nazionale o internazionale e all'impatto atteso. Per i Dipartimenti ammessi al finanziamento dell'iniziativa dei Dipartimenti di Eccellenza nel quinquennio 2018-2022, l'innovazione e l'originalità possono essere indicate sia in termini di ulteriore sviluppo degli obiettivi precedentemente prefissati dal Dipartimento sia in termini di scostamento per nuovi obiettivi ritenuti di rilievo;
- o Indicazione, ove ritenuto pertinente, di benchmark di riferimento nel panorama nazionale o internazionale, di target da raggiungere, di posizionamento in termini di rating e di ambizioni in termini di qualità delle pubblicazioni e indicazione del termine entro cui se ne prevede il raggiungimento.

SOSTENIBILITÀ DEL PATRIMONIO CULTURALE E NUOVE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI NEL SETTORE

Obiettivo di fondo del progetto è quello di esplorare, valutare e sviluppare alcune specifiche aree di interdisciplinarietà per costruire una proposta originale di ricerca incentrata da un lato sul concetto di sostenibilità del patrimonio culturale e dall'altro sulla formazione di nuove professionalità con questa specifica vocazione.

Il DSSBC punta a proporsi quale punto di riferimento nazionale e internazionale nell'applicazione del concetto di sostenibilità alle tematiche proprie del patrimonio culturale materiale e immateriale, promuovendo una sinergia tra le proprie competenze e quelle di altri dipartimenti di UNISI, con una specifica prospettiva verso la formazione di nuove professionalità nel settore.

Tale obiettivo è in linea con l'azione strategica di UNISI, che ha fatto propri i principi e i 17 obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs) dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite. Com'è noto, il tema della sostenibilità ha ormai assunto una dimensione estesa, allargandosi dall'ambito ambientale a quello economico e sociale, in ciò includendo anche l'ambito culturale, secondo i tre approcci di:

- culture for sustainability, che sottolinea il ruolo della cultura come promotore e/o facilitatore dello sviluppo sostenibile attraverso la diffusione dei valori culturali, sociali ed economici che le sono propri;
- culture in sustainability, che individua la cultura come quarta dimensione dello sviluppo sostenibile;
- culture as sustainability, che interpreta la cultura come paradigma della sostenibilità.

Il framework UNESCO "Culture 2030 Indicators" ha sancito come la cultura ricopra un ruolo trasversale e strategico per il raggiungimento di tutti gli obiettivi, in particolare come motore di sviluppo dell'economia circolare. Questo approccio appare di grandissimo rilievo locale, nazionale e internazionale.

In termini di sostenibilità, il patrimonio culturale può essere efficacemente descritto come una delle pochissime risorse economiche non delocalizzabili del nostro Paese e quindi come una potenziale energia economica continuamente rinnovabile, ottenendo un saldo attivo tra investimenti e ricavi.

Mettere in sostenibilità i BBCC passa necessariamente per il superamento delle criticità legate alla gestione di un patrimonio che è bene collettivo dell'umanità, ma i cui costi ricadono largamente sullo Stato e sulle comunità locali. Si tratta dunque di elaborare strategie di conoscenza specialistica di alto livello, di formazione professionale e di coinvolgimento progettuale delle comunità per convertire le criticità più forti in altrettanto forti opportunità, che possano costituire un modello per la gestione dei BBCC anche al di fuori dell'Italia.

Le criticità principali sono quelle legate alla complessa filiera della gestione del patrimonio (individuazione, catalogazione, conoscenza, manutenzione, valorizzazione), che genera costi rilevanti in ogni passaggio e determina la necessità di gestire le interazioni con la società contemporanea nel suo complesso. Elementi nuovi in questo senso sono, per es., la necessità di:

- a) gestire flussi turistici sempre più imponenti e concentrati verso i grandi attrattori a scapito dei territori "minori";
- b) cogliere le opportunità offerte dalla rivoluzione digitale;
- c) ricucire il rapporto tra le comunità locali e il proprio patrimonio di eredità nella prospettiva della Convenzione di Faro.

Le opportunità sono legate ai medesimi ambiti:

- a) costi da riconvertire in investimenti produttivi;
- b) flussi turistici da ridistribuire diminuendone l'impatto ecologico sui grandi attrattori e potenziandone il valore economico per i centri minori;
- c) ruolo del patrimonio di eredità nella costruzione del benessere di una comunità.

Il convergere di diversi fattori – prospettive di UNISI, collocazione territoriale, vocazione pregressa, collaborazioni con istituzioni internazionali – crea le condizioni perché il DSSBC possa legittimamente candidarsi a sviluppare un progetto specifico in questa direzione.

La realizzazione del progetto costituirebbe un elemento di reale novità nel panorama nazionale e internazionale della ricerca e della formazione nel settore dei BBCC, dove non mancano certamente esempi di interazione tra le discipline umanistiche e gli ambiti economici, giuridici e tecnologici, ma dove manca invece una proposta organica focalizzata proprio sul concetto di sostenibilità come motore di un nuovo approccio alla gestione del patrimonio culturale.

Tale proposta organica avrebbe evidenti ricadute sulla ricerca – ampliamento delle aree di indagine, riflessione metodologica, rapporto interdisciplinare – e sulla didattica con la creazione di un inedito spazio formativo, in grado di sviluppare professionalità con migliori opportunità di collocazione sul mercato del lavoro futuro, che sarà necessariamente diverso da quello ancorato alle discipline tradizionali.

Quadro: D.3 | D.3 Strategie complessive di sviluppo del progetto

Il quadro contiene l'illustrazione delle strategie e delle risorse per raggiungere gli obiettivi con l'uso sia delle risorse esistenti che di quelle da acquisire, soprattutto con l'impiego delle risorse provenienti dal riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza.

E' possibile riportare all'interno della scheda:

- o Identificazione delle risorse esistenti su cui puntare e/o riallocazione delle risorse disponibili, già in possesso del Dipartimento;
- o Strategie per lo sviluppo e il consolidamento del capitale umano del Dipartimento con riferimento all'attrazione di talenti, anche dall'estero, e agli incentivi previsti o programmati per assicurarne il contributo nel tempo al miglioramento dei risultati della ricerca del Dipartimento stesso. Strategie per accompagnare l'inserimento delle nuove figure reclutate nel corso del progetto;
- o Reperimento e utilizzo di risorse aggiuntive da destinare al programma (ad esempio donazioni, anche in natura, cofinanziamento aggiuntivo dall'università anche mettendo a disposizione risorse infrastrutturali, finanziamenti da programmi pubblici nazionali/regionali ed Europei) distinguendo tra quelle già disponibili e certe da quelle che il Dipartimento si impegna a reperire nel corso del progetto;
- o Esplicitazione dell'integrazione delle azioni programmate;
- o Strategie di sviluppo e/o rafforzamento interno/esterno all'università (collaborazioni, integrazioni etc);
- o Governo del processo di realizzazione.

La strategia privilegia gli ambiti di ricerca interdisciplinare al fine di coordinare le varie aree del DSSBC attraverso:

- il consolidamento delle competenze disponibili all'interno del DSSBC;
- l'acquisizione di nuove risorse umane;
- la creazione di nuove sinergie sia con le competenze presenti in altri dipartimenti di UNISI, sia con Istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

Questo consentirà di dar vita a nuovi spazi specifici di ricerca interdisciplinare, in cui saranno impegnate le figure reclutate nel corso del progetto, e che diventeranno in prospettiva luoghi di formazione per nuovi professionisti del patrimonio culturale.

Questa strategia si articola in quattro passaggi operativi, rispettivamente a brevissimo, breve e medio termine:

1. Primo semestre. Allestimento della struttura gestionale del progetto e definizione del working plan analitico.
2. Secondo semestre. Consolidamento delle competenze disponibili e messa in sicurezza del Dipartimento in termini di personale (risposta ai pensionamenti/trasferimenti già avvenuti e a quelli previsti nel breve periodo), allo scopo di garantire la sostenibilità del progetto nel quinquennio e oltre.
3. Primo e secondo anno. Creazione di nuovi spazi interdisciplinari, nella forma di cinque ARENE di confronto disciplinare e metodologico con altri dipartimenti di UNISI.
4. Terzo-quinto anno. Trasformazione delle ARENE INTERDISCIPLINARI in altrettanti VIVAII, concepiti come: a) spazi permanenti di ricerca focalizzati sul concetto di sostenibilità applicato al patrimonio culturale; b) luogo di formazione di nuove professionalità, in linea con la rapida evoluzione del mercato del lavoro nel settore dei BBCC materiali e immateriali.

Azioni previste:

Step 1 – Allestimento della struttura operativa.

Azioni previste:

- Creazione di un Consiglio di gestione interno, composto dal Direttore e dai delegati alla ricerca e alla didattica del DSSBC, nonché da un delegato del Direttore per ogni altro dipartimento coinvolto nelle attività.
- Creazione di un Advisory Board internazionale, composto da esperti nelle aree che saranno oggetto della costruzione delle arene/vivaio interdisciplinari.
- Definizione del progetto operativo e individuazione dei "docenti esperti" responsabili delle arene/vivaio interdisciplinari.
- Definizione dei compiti del PTA all'interno del progetto e accordo su carichi di lavoro aggiuntivi e conseguenti premialità.

Step 2 – Consolidamento delle competenze presenti.

Azioni previste:

- Assunzione di due PA e due RTT per integrare le risorse del DSSBC in altrettanti settori strategici della ricerca interdisciplinare sul patrimonio culturale, anche nella sua dimensione storica, e attualmente rimasti scoperti o non sufficientemente coperti a seguito di pensionamenti e trasferimenti.

I settori su cui si prevede di operare sono i seguenti:

- L-Art/04 - Museologia e critica artistica e del restauro – PA
- L-Art/05 – Discipline dello spettacolo – PA
- M-Sto/02 – Storia moderna – RTT
- M-Sto/04 – Storia contemporanea – RTT

Step 3 – Creazione di ARENE INTERDISCIPLINARI (AI).

Le arene previste sono:

- AI 1 - Economia sostenibile del patrimonio culturale, in collaborazione con il dip. di Studi aziendali e giuridici.

Il concetto di trasversalità della cultura in relazione al programma di sviluppo globale 2030 impone la necessità di attivare dei percorsi di ricerca interdisciplinari utili a potenziare il ruolo ricoperto dalla cultura nel perseguimento dei diversi SDGs, coniugando le competenze proprie di archeologi, museologi, musicologi, studiosi delle arti performative, storici, archivisti ecc. con quelle proprie di altre prospettive di studio applicate al settore. Tra di esse, gli organismi sovranazionali, europei e mondiali, all'interno delle proprie raccomandazioni e linee guida, hanno, in particolare, sottolineato l'importanza di applicare alla cultura l'approccio economico-aziendale, nella prospettiva di garantire la fattibilità operativa dei percorsi di sviluppo proposti. Studiosi dei beni culturali e studiosi aziendalisti sono, infatti, oggi chiamati a identificare dei modelli operativi che, pur tutelando le specificità dei diversi contesti culturali, possano replicarsi per dare concretezza al rapporto tra cultura e sviluppo sostenibile.

È a questo obiettivo che dovrebbe, quindi, correlarsi il lavoro nell'AI 1, la cui ricerca verrebbe infatti a inserirsi nel research gap identificato dal report "Cultural Heritage Counts for Europe", redatto nel 2015, che ha evidenziato la necessità di attivare dei percorsi empirici di valutazione dell'impatto economico, sociale ed ambientale della cultura nella prospettiva dello sviluppo sostenibile.

- AI 2 - Nuove tecnologie nella ricerca sul patrimonio culturale, in collaborazione con i dipartimenti di Ingegneria dell'informazione e scienze matematiche e di Scienze sociali, politiche e cognitive.

L'innovazione tecnologica è chiaramente uno degli assi portanti di una ricerca sulla sostenibilità dei BBCC e in questo campo il DSSBC è portatore di una lunga tradizione specifica, che fin dagli anni '80 ha visto l'allora Dip. di Archeologia e Storia delle Arti tra i pionieri in Italia e in Europa in questo settore. Gli spazi di ulteriore sviluppo in questa direzione possono essere sintetizzati nella elaborazione e acquisizione di tecnologie digitali per:

- materiali archeologici e artistici, finalizzate alla documentazione analitica dei manufatti, alla elaborazione di modelli virtuali degli stessi, alla creazione e gestione di banche dati, in funzione della conoscenza, della comunicazione e del monitoraggio del degrado;
- creazione e gestione di archivi, finalizzate allo sviluppo e al mantenimento di banche dati derivanti da indagini archeologiche, di archivi relazionali per il patrimonio documentario storico e cartografico;

Obiettivi specifici La situazione infrastrutturale del DSSBC è in una fase di particolare evoluzione, giacché entrambe le sue sedi operative sono oggetto di importanti progetti di ristrutturazione, già avviati o in fase di approvazione. Il complesso di Palazzo San Galgano e Via Fieravecchia, dove sono ubicati l'amministrazione, parte degli studi dei docenti, alcuni laboratori e alcune aule didattiche condivise con altri dipartimenti, è oggetto di un intervento di ristrutturazione che ne garantirà una migliore efficienza e l'adeguamento normativo. Su questo nucleo si prevede quindi di investire solo in miglioramenti mirati, per esempio con l'acquisto di condizionatori per migliorare le condizioni di lavoro in alcuni dei locali particolarmente esposti al caldo estivo. Il complesso Funaioli Mazzi, dove sono ubicati il grosso degli studi, dei laboratori e delle aule didattiche è invece al centro di un radicale progetto di ristrutturazione per il quale è pendente una richiesta di finanziamento nell'ambito del PNRR. Nel caso il progetto venga finanziato e realizzato, obiettivo specifico di utilizzo dei fondi allocati in questa sede sulle infrastrutture verrà indirizzato essenzialmente sul completamento degli arredi e in particolare sull'efficientamento delle reti telematiche fisiche e wi-fi, per adeguarle alle necessità attuali della ricerca e della didattica. Il grosso dei fondi previsti in questa proposta per le infrastrutture sarà dunque indirizzato all'acquisizione di attrezzature da mettere a disposizione dei nuovi laboratori interdisciplinari che si intende creare, secondo le specifiche necessità di ciascuno di essi. Nel programma di acquisizione si deve altresì tener conto della disponibilità già esistente di strumentazioni ad alto contenuto tecnologico, recentemente acquistate o in corso di acquisto in collaborazione con altri dipartimenti dell'Ateneo all'interno del programma F-LAB di UNISI. Trattandosi di laboratori ad alto contenuto tecnologico – le cui attrezzature sono inevitabilmente oggetto a cicli di innovazione/obsolescenza particolarmente brevi – appare opportuno stimare in questa sede essenzialmente le principali dotazioni infrastrutturali, prevedendo altresì un fondo forfetario da ridistribuire nella seconda parte del quinquennio in ragione delle mutate opportunità offerte dallo sviluppo tecnologico. Descrizione azioni pianificate 2023-2025 • Rinnovo e ampliamento della strumentazione di base: acquisto di server e di sistemi di storage (30.000€), workstations (32.000€), drone con sensore LIDAR (35.000€), GNSS (15.000€), stazioni totali e laser scanner (70.000€), attrezzature video-fotografiche (15.000€). Totale 197.000 €. • Abbonamento a banche dati online e acquisizione di riviste e materiali librari attualmente non coperti dai finanziamenti di Ateneo per le biblioteche. In previsione, 50.000 €. • Integrazione dei finanziamenti altrimenti ottenuti per l'efficientamento delle sedi del Dipartimento. In previsione, 50.000 €. Descrizione azioni pianificate 2026-2027 • Valutazione delle esigenze maturate nel primo triennio di attività dei laboratori interdisciplinari. • Analisi e monitoraggio del mercato per individuare nuove opportunità tecnologiche. • Acquisizione di strumentazione ad integrazione di quella esistente. • Fondi a disposizione per manutenzione e riparazione di strumentazioni particolarmente delicate e costose. • Impegno economico complessivamente stimato: 50.000 €.
--

Quadro: D.6

D.6 Premialità

Obiettivi specifici Obiettivo generale del piano di premialità è quello di incentivare i docenti e il personale TA (settori amministrazione e ricerca) a condividere consapevolmente gli obiettivi del progetto, adoperandosi attivamente per il loro conseguimento. In particolare si prevedono i seguenti obiettivi specifici: 1. Docenti. Individuare tra i docenti già in servizio presso il DSSBC una figura di progettista/coordinatore per ciascuna A/V-I, con il compito di indirizzare e monitorare le attività di ciascun laboratorio. 2. PTA – Area amministrativa. Sostenere l'impegno del personale delle segreterie nelle azioni che si renderanno necessarie per la gestione del progetto. 3. PTA – Area ricerca. Sostenere l'impegno straordinario di questa importante componente del personale del DSSBC, stimolandone e favorendone la partecipazione attiva al progetto. Descrizione azioni pianificate 2023-2025 1. Docenti • Individuazione dei docenti che assumeranno il ruolo di progettista/coordinatore per ciascun laboratorio. • Definizione dei piani di lavoro per il primo triennio. • Supervisione delle attività di ogni singolo laboratorio. • Stesura di una relazione annuale sullo stato di avanzamento. • Attribuzione della premialità prevista, sotto forma di fondi di ricerca messi a disposizione. 2. PTA – Amministrazione • Valutazione condivisa dei carichi aggiuntivi di lavoro derivanti dall'attuazione del progetto. • Determinazione condivisa della premialità da attribuire e delle sue forme. • Assegnazione della premialità a conclusione di ciascun anno solare sulla base di una relazione sull'attività svolta. 3. PTA – Ricerca • Valutazione condivisa degli spazi di impegno di ciascuna unità di personale nel progetto. • Determinazione condivisa delle azioni da compiere. • Assegnazione della premialità a conclusione di ciascun anno solare sulla base di una relazione documentata sulla specifica attività svolta. Descrizione azioni pianificate 2026-2027 1. Docenti • Valutazione condivisa sullo stato di avanzamento del progetto. • Definizione dei piani di lavoro del secondo biennio. • Supervisione delle attività di ogni laboratorio. • Stesura di una relazione finale riassuntiva. • Attribuzione della premialità prevista. 2. PTA – Amministrazione • Verifica dei carichi aggiuntivi di lavoro derivanti dal progetto. • Eventuale rideterminazione della premialità da attribuire e delle sue forme. • Assegnazione della premialità a conclusione di ciascun anno solare. 3. PTA – Ricerca • Verifica condivisa degli spazi di impegno di ciascuna unità di personale nel progetto. • Valutazione condivisa delle azioni compiute e programmazioni di quelle relative al secondo biennio. • Assegnazione della premialità a conclusione di ciascun anno solare.
--

Quadro: D.7

D.7 Attività didattiche di elevata qualificazione

Obiettivi specifici Una parte sostanziale del progetto ruota intorno alla creazione di cinque ARENE/VIVAIO INTERDISCIPLINARI (A/V-I) che sono per vocazione luoghi di ricerca e di didattica di elevata qualificazione. La strategia generale sarà quella di inserire tali spazi di ricerca e di didattica all'interno dell'offerta formativa complessiva del dipartimento. Gli obiettivi specifici in questa direzione possono essere così riassunti: • Sviluppo di una interazione positiva con i corsi di dottorato di ricerca in cui il DSSBC è attualmente a diverso titolo coinvolto, con particolare riferimento all'internazionalizzazione in uscita per gli studenti italiani e all'attrazione di studenti stranieri di qualità. • Sviluppo di una interazione positiva con le due scuole di specializzazione (una già attiva, l'altra in corso di attivazione) del DSSBC, anche in questo caso nella prospettiva di creare nuovi spazi di didattica per gli studenti di questo livello, contribuendo in maniera significativa a una loro migliore collocabilità sul mercato del lavoro, anche in considerazione dei profili professionali specifici previsti per gli operatori dei BBCC dal DM 124/2019. • Sviluppo di una integrazione delle attività delle A/V-I con la didattica di primo e secondo livello, al fine di dar vita a corsi di studio più attrattivi per gli studenti (anche in relazione alla possibilità di potersi iscrivere a due corsi di laurea contemporaneamente) e più in linea con le attuali e future richieste del mercato del lavoro nel settore dei BBCC. Descrizione azioni pianificate 2023-2025 • Istituzione di due borse aggiuntive di dottorato, vincolate a temi compresi nelle linee di ricerca delle A/V-I, per compensare la diminuzione delle borse registrata nell'anno 2022 a seguito del riassetto dei dottorati cui partecipa l'Ateneo di Siena. • Previsione di svolgere presso le A/V-I attività didattiche integrative e tirocini didattici per gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione attive presso il DSSBC. • Rafforzamento degli accordi di co-tutela già in atto e consolidamento e ampliamento di quelli di double-degree. • Costruzione di unità didattiche interdisciplinari da mettere a disposizione dei Comitati per la didattica dei corsi di primo e secondo livello, per ampliare e consolidare anche quei percorsi formativi. • Costruzione di unità didattiche interdisciplinari da mettere a disposizione dei master (MAPAC – Management del Patrimonio Culturale; GTARC – Geotecnologie per l'Archeologia – MLA – Studi sul libro antico) e dei corsi Open Badge (Comunicazione culturale: editoria e media digitali) già attivi presso il DSSBC o in forma di collaborazione con altri dipartimenti o centri dell'Ateneo. Descrizione azioni pianificate 2026-2027
--

- Riesame delle azioni intraprese nel triennio precedente, valutazione degli elementi di forza e di debolezza in funzione di una loro stabilizzazione definitiva anche oltre l'ambito temporale del presente progetto.
- Istituzione di un congruo numero di borse di studio per facilitare la partecipazione degli studenti neo-laureati alla prosecuzione delle loro attività nelle A/V-I.
- Pianificazione e lancio di nuove iniziative di ricerca e di formazione avanzata sulle tematiche proprie delle singole A/V-I, in collaborazione con i diversi dipartimenti coinvolti.

Quadro: D.8 | D.8 Modalità e fasi del monitoraggio

Il quadro descrive le modalità e le fasi del monitoraggio del conseguimento dei risultati

Il monitoraggio di un progetto di questo tipo si struttura necessariamente su due livelli.

- Monitoraggio degli stati di avanzamento dell'attuazione del nucleo centrale del progetto stesso, costituito dalla strutturazione, dall'avvio e dalla piena operatività delle ARENE/VIVAIO INTERDISCIPLINARI (A/V-I).
- Monitoraggio della gestione economica.

Il monitoraggio scientifico-operativo verrà condotto attraverso riunioni periodiche – nel primo anno a cadenza trimestrale, nel secondo anno semestrale, negli anni successivi annuale – del Comitato di gestione interno all'Ateneo e dell'Advisory Board internazionale. Esso prevederà la discussione di una relazione sullo stato di avanzamento del progetto preparata a cura dei docenti e dei ricercatori più direttamente impegnati e la preparazione di un report di valutazione da utilizzare come benchmark nelle fasi successive.

Il monitoraggio economico sarà condotto a cura del Direttore del DSSBC, che coordinerà una commissione mista di docenti e PTA, questi ultimi in rappresentanza sia del settore amministrazione che del settore ricerca. La cadenza prevista in questo caso è semestrale, al fine di poter tempestivamente attuare eventuali azioni correttive in tempi compatibili con le scadenze annuali di gestione amministrativa. Alla fine di ciascun anno solare, i materiali prodotti nel corso delle attività di monitoraggio costituiranno la base oggettiva per l'attribuzione delle premialità previste.

Una ulteriore fase di monitoraggio complessivo del progetto è prevista a sei mesi dalla scadenza temporale finale e verrà dedicata a una valutazione riassuntiva dell'intero percorso, nella prospettiva di indicare le strategie operative per la sostenibilità delle nuove strutture create al cessare del finanziamento ministeriale.

Quadro: D.9 | D.9 Strategie per la sostenibilità del progetto

Il quadro descrive le strategie per la sostenibilità del progetto al termine del quinquennio 2023-2027, esaurita la fase di finanziamento ministeriale.

Per definizione, un progetto indirizzato alla sostenibilità del patrimonio culturale e di coloro che se ne occupano non può che puntare alla auto-sostenibilità. Il raggiungimento di questo obiettivo è garantito dalla struttura stessa del progetto, che non punta ad aprire ulteriori spazi di ricerca all'interno della tradizionale suddivisione dei saperi (l'attuale sistema dei SSD), quanto piuttosto a costruire nuovi spazi di ricerca interdisciplinare utilizzando risorse già ampiamente presenti nell'ateneo senese, integrandole con nuove risorse specifiche che contribuiranno a riscrivere il paradigma della ricerca senese nel settore dei BBCC.

Il progetto è in sostanza concepito come l'occasione di innesco di un processo di catalisi chimica in cui il finanziamento del fondo per i dipartimenti di eccellenza consentirà di avviare un processo di ridefinizione complessiva degli approcci, con nuove forme di integrazione tra i saperi tradizionali e consolidati (che vengono ovviamente conservati come base conoscitiva specialistica irrinunciabile) e gli spazi di interdisciplinarietà, che sono oggi il motore sia della ricerca sia della didattica.

Questa strategia dovrebbe garantire il raggiungimento di quattro obiettivi fondamentali per il consolidamento e la crescita del dipartimento e, di conseguenza, dell'Ateneo:

- una migliore competitività del DSSBC nel campo del finanziamento internazionale alla ricerca sul patrimonio culturale (progetti quadro europei e ERC), con la capacità di attrarre finanziamenti adeguati;
- una migliore interazione tra il DSSBC e gli altri dipartimenti dell'Ateneo senese, con conseguente ampliata capacità di intervento in settori diversi, della ricerca pura, della ricerca applicata e delle attività di Terza Missione, di trasferimento tecnologico e in conto terzi;
- una specifica vocazione all'attrazione di studenti di qualità, attratti dalle nuove prospettive di ricerca e di lavoro generate dall'opportunità prevista dalle nuove disposizioni circa la possibilità di iscriversi a due corsi di laurea contemporaneamente;
- la formazione di figure professionali più facilmente collocabili nella fascia più alta, anche a livello retributivo, di un mercato del lavoro che è realisticamente pronosticabile in forte espansione, ma che richiederà sempre meno saperi e professionalità tradizionali e sempre di più integrazione di quei saperi e di quelle professionalità in profili interdisciplinari nuovi.

Quadro: E.1 E.1 Reclutamento di personale												
1 PA + 2 RU/RU B (Punti Organico: 2 - Risorse: 3.390.000												
Quintile: 1												
Punti Organico destinati dall'Ateneo: 1,00												
Punti Organico assegnati dall'Ateneo sulla base di convenzioni: 0,00												
Combinazione scelta: Punti Organico = 2,00; Risorse = 3.390.000 €												
Residui: Punti Organico = 0,70; Risorse = 1.186.500 €												
Massimo destinabile: 4.576.500 €												
Tipologia	BUDGET PUNTO ORGANICO (numero)					RISORSE FINANZIARIE (€)				RECLUTAMENTO (testo)		
	PO "Budget MIUR – Dipartimenti di Eccellenza"		Eventuali Punti Organico su altre risorse disponibili		Totale Punti Organico	Risorse "Budget MIUR – Dipartimenti di Eccellenza"	Eventuali altre risorse disponibili		Totale risorse	Totale persone da reclutare	Descrizione altro personale ed eventuali risorse proprie e/o di enti terzi	Area CUN di riferimento ed eventuale macro-settore o settore concorsuale
	Opzione selezionata	PO residui	PO Ateneo	PO su finanziamenti esterni			Risorse proprie	Risorse di terzi				
Professori esterni all'ateneo di I fascia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0		
Professori esterni all'ateneo di II fascia	0,70	0,00	0,70	0,00	1,40	1.186.500	1.186.500	0	2.373.000	2		Area 10 - macrosettore 10/B - SSD L-Art/04 Area 10 - macrosettore 10/C - SSD L-Art/05
Ricercatori art. 24, co. 3, lett b), l. 240/2010 e ricercatori universitari art. 24, l. 240/2010, come modificata dal d.l. 36/2022, (compreso passaggio II fascia)	1,30	0,00	0,00	0,00	1,30	2.203.500	0	0	2.203.500	2		Area 11 - macrosettore 11/A - SSD M-Sto/02 Area 11 - macrosettore 11/A - SSD M-Sto/04
Altro Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e passaggi interni da RU/RU B a PA		0,00	0,30	0,00	0,30	0	508.500	0	508.500	1	Una unità di PTA, livello D, con competenze nell'area del restauro di materiali archeologici, artistici e librari	Area 10 - macrosettore 10/A
Altro personale tempo determinato (ricercatori di tipo A, contratti di ricerca, Personale TA)						937.500	0	0	937.500	5	Cinque contratti di ricerca per cinque anni	Area 10 - macrosettore 10/A Area 10 - macrosettore 10/A Area 10 - macrosettore 10/B Area 10 - macrosettore 10/C Area 11-macrosettore 11/A
Totale	2,00	0,00	1,00	0,00	3,00	4.327.500	1.695.000	0	6.022.500	10		
Professori di I fascia: Il campo è utilizzato anche per inserire il reclutamento di professori di I fascia con procedure aperte, ai sensi dell'art. 18, co. 1, della l. 240/2010, oltre che quello ai sensi del co. 4 del medesimo articolo, tenuto conto di quanto comunicato con la nota MUR prot. n. 6517/2022.												
Professori di II fascia: Il campo è utilizzato anche per inserire il reclutamento di professori di II fascia con procedure aperte, ai sensi dell'art. 18, co. 1, della l. 240/2010, oltre che quello ai sensi del co. 4 del medesimo articolo, tenuto conto di quanto comunicato con la nota MUR prot. n. 6517/2022.												

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)	Descrizione delle eventuali risorse già disponibili al Dipartimento e di quelle aggiuntive
Infrastrutture	377.000	347.000	30.000	Risorse del Dipartimento su Piano di Ateneo di sostegno alla ricerca (PSR)
Premialità Personale	100.000	100.000	0	
Attività didattiche di alta qualificazione	655.500	625.500	30.000	Risorse del Dipartimento su Piano di Ateneo di sostegno alla ricerca (PSR)
Totale	1.132.500	1.072.500	60.000	

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da terzi enti (€)
Professori esterni all'ateneo	2.373.000	1.186.500	1.186.500
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010	2.203.500	2.203.500	0
Altro Personale	1.446.000	937.500	508.500
Subtotale	6.022.500	4.327.500	1.695.000
Infrastrutture	377.000	347.000	30.000
Premialità Personale	100.000	100.000	0
Attività didattiche di alta qualificazione	655.500	625.500	30.000
Totale	7.155.000	5.400.000	1.755.000